

POLITECNICO DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO

II° SESSIONE - ANNO 1996

TEMA N° 5

Su una via larga 12 m., in leggera pendenza, nella zona piana di Torino, costruita o ricostruita tra la seconda metà dell'ottocento ed il 1940, è presente un lotto con 21 metri di fronte che deve essere edificato.

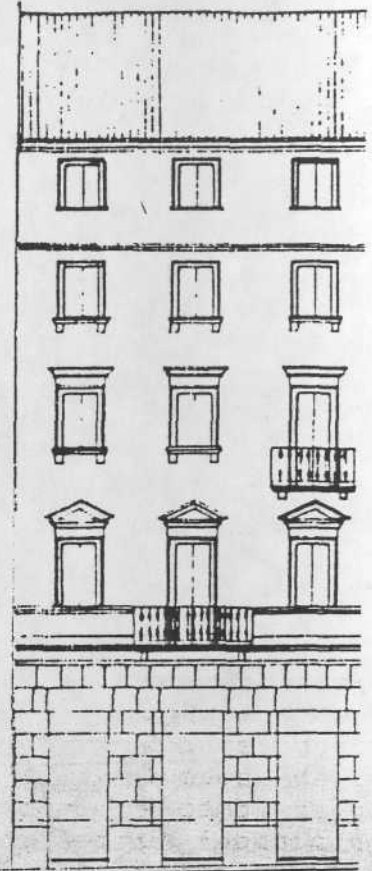
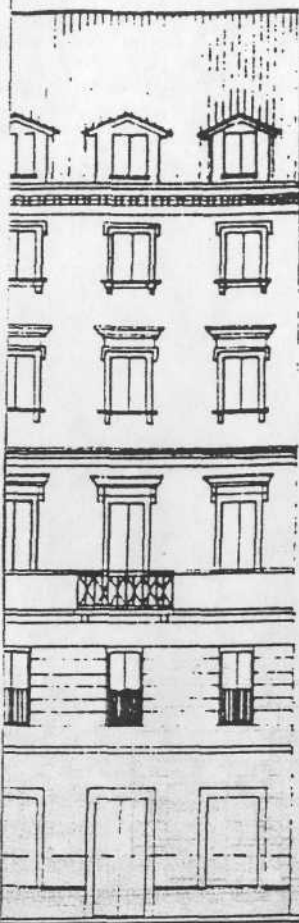
In esso si prevede il progetto di un edificio con cinque piani fuori terra, manica di spessore max. pari a quello del fabbricato adiacente di destra, altezza non superiore a quella del fabbricato più alto, androne carraio per l'accesso al cortile. Il cortile non deve contenere bassi fabbricati, tranne, eventualmente, le apparecchiature in superficie per l'autorimessa interrata del tipo "autosilo" (con parcheggio a mezzo di dispositivi meccanici). Il fabbricato avrà destinazione commerciale al piano terreno, residenziale ai piani superiori, con possibilità di utilizzare a residenza il sottotetto.

Il progetto dovrà perseguire un corretto inserimento del nuovo edificio nel contesto, pur senza ricorrere a soluzioni fortemente mimetiche.

Si richiedono:

- in scala 1:100 =
 - . pianta piano terreno, compreso la sistemazione del cortile;
 - . piante dei piani tra loro differenti, compresi piano interrato, eventuale sottotetto, copertura;
 - . prospetti su via e su cortile, con disegno parziale dei prospetti dei fabbricati adiacenti, o, per la corte, dei soli loro ingombri;
 - . sezione significativa;
- in scala 1:10 =
 - . particolare di facciata significativo per le scelte tecnico-architettoniche;
- schizzi, annotazioni, descrizioni utili per la migliore comprensione del progetto.

Non è indispensabile il completamento di tutti gli elaborati; è però necessario che dalla loro unione si manifestino chiaramente le intenzioni progettuali, le scelte tecnico-costruttive, la capacità della rappresentazione grafica.



PROSPETTO SU VIA SC. 1/200.

